

TRECCE

di Susana Szwarc

CONTENUTO

«Questo libro è insolito, almeno dal punto di vista della tradizione consolidata [...].

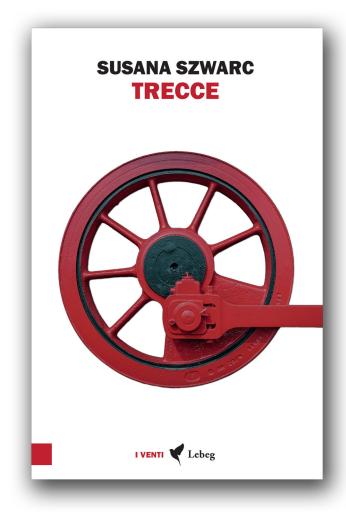
Il filo narrativo non è logicamente, né temporalmente sostenuto. Il senso del racconto, un viaggio, uno sradicamento, un costante mal di vivere, i genitori, le sorelle, i figli, il marito, la guaritrice, i simboli di una natura avversa (piove in continuazione, la pozzanghera cresce, ecc.), la forma epistolare, i ricordi, quasi sempre ingrati, l'oltraggio all'anima e al corpo, l'infanzia perduta, le morti, il vuoto che il disamore crea, un materiale ricco e apparentemente disposto in modo caotico che, paradossalmente, costringe a una lettura attenta e intensa, seppure gli elementi costitutivi possano essere smontati nelle loro strutture basilari. La difficoltà sta in questa totalità costruita, fatta di scampoli, di frammenti disarticolati dove lo sfondo si chiama disperazione e fallimento.» (Rodolfo Modern)

DESTINATARI

Lettori di narrativa; studiosi della letteratura argentina e della letteratura ispanoamericana.

AUTORE

Susana Szwarc è nata in Argentina nel 1952. Ha pubblicato libri di poesie, testi di narrativa e opere teatrali. Tra le sue ultime pubblicazioni si ricordano l'antologia di racconti La resolana (ConTexto, 2018), quella poetica Decir la suerte (ConTexto, 2021), e la raccolta di poesie Caracú (Pixel, 2021), tutte edite in Argentina. In Spagna, invece, sono stati ristampati i suoi libri Bailen las estepas (Ediciones Liliputienses, 2016), El ojo de Celan (Polibea, 2019), e Ahora Bárbara dice: (Polibea, 2023). Questi ultimi due volumi di poesia sono stati tradotti in francese da Cristina Madero (Barbara dit:, Abra Pampa Éditions, 2011), e in italiano da Alessio Brandolini (L'occhio di Celan, Edizioni Fili d'Aquilone, 2016); mentre la sua opera in prosa Trenzas è stata tradotta in tedesco da Erna Pfeiffer (Zöpfe. Das geraubte Geheimnis, Löcker, 2019). Inoltre, suoi racconti e componimenti poetici sono stati tradotti in diverse lingue tra cui il cinese mandarino, il rumeno e l'inglese. Le sue opere sono state rappresentate in vari teatri argentini e il compositore Cristian Varela ha utilizzato il suo racconto No camines en el barro per la composizione dell'omonima opera andata in scena nel 2011.



«E vale la pena mettere in evidenza quanto l'autrice possa aver assimilato dal linguaggio cinematografico, con le sue sequenze sconnesse, ma che ne costituiscono la materia, e dalle più moderne tecniche di composizione musicale, che conferiscono alle sue pagine una crescente complessità e un rinnovato interesse per chi anela all'elaborazione di una prosa lontana dalle convenzioni correnti.»

(Rodolfo Modern)

SETTORE narrativa COLLANA I venti FORMATO

13.5x20.8 con alette 96 Brossura

PAGINE RILEGATURA PREZZO € 16,00



USCITA PREVISTA: 20 AGOSTO 2024